

Vittorio celebra i caduti tra commozione e lacrime

Cittadinanza onoraria ai 6 milioni di italiani morti. Poi la cerimonia in piazza

di Francesco Dal Mas

► VITTORIO VENETO

Grande commozione, fino alle lacrime, ieri mattina alle 8.30, in consiglio comunale che alle 9.13 ha conferito, con un applauso, la cittadinanza onoraria a 6 milioni di italiani, di cui 650 mila morirono al fronte, che hanno combattuto la prima guerra mondiale o sono morti a causa delle sue conseguenze. La giornata del 4 novembre è iniziata, sui banchi dell'assise municipale con le testimonianze toccanti dei consiglieri che hanno perso nel conflitto i bisnonni e i nonni. Testimonianze incorniciate dall'introduzione del sindaco Roberto Tonon - «Saldiamo un debito di riconoscenza» e «Tutti siamo sacrali vivi della memoria» - e dalla conclusione del presidente dell'assise, Silvano Tocchet: «Vi ringrazio veramente di cuore». Graziano Carnelos ha ricordato il bisnonno Fioravante Piovesana, morto di «spagnola» il 12 novembre 1918 e della zia suor Gabriella Piovesana che in una lettera gli descrisse il perentorio invito del nonno a suo padre e agli altri figli maschi a partire per il fronte prima che crollasse il ponte sul Piave.

Immaginando Vittorio Vene-

to città della pace, Carnelos ha auspicato che un'ex caserma diventi centro di memoria viva, magari affidato ad un'università, per coltivare politiche di pace.

Non è riuscito a nascondere la commozione l'ex sindaco Toni Da Re facendo memoria del nonno materno, costretto a combattere al di là del Piave, a Lovadina, e la nonna rimasta a soffrire al di qua. Nonno che fece anche la guerra di Albania. Da Re ha ringraziato il sindaco per la cittadinanza onoraria, osservando che momenti come questi uniscono al di là di ogni contrapposizione.

Il consigliere Giuseppe Maset della Lega Nord ha ricordato anche lui il nonno materno e, al tempo stesso, suo padre che nella seconda guerra mondiale fu spedito in Grecia ed Albania. «Voglio portare avanti i valori per cui si sacrificò mio padre», ha detto. Alessandro De Bastiani ha letto due pagine di Comisso sulla conclusione del primo conflitto e Marco Dus, capogruppo del Pd, ha aggiunto: «Mi auguro che gli eventi del centenario in città siano vissuti con la stessa intensità».

Per il presidente Tocchet la giornata era iniziata quasi all'alba, salendo alla croce del Monte Altare, con Michele Bastanzetti, per deporre una corona presso la lapide ai caduti. Alle 10 la solenne cerimonia in piazza per la Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate domani, 4 novembre 2017, alla presenza del sottose-

gretario all'Economia e alle Finanze Pier Paolo Baretta, del prefetto Laura Lega, del vescovo mons. Corrado Pizziolo, del generale Angelo Ristuccia, comandante dell'Ariete e dell'on. Floriano Casellato.

Il sindaco Roberto Tonon, dopo l'alzabandiera e la deposizione della corona, ha ringraziato le Forze armate per l'opera di sicurezza e pace che assicurano in Italia e all'estero. Ha quindi rilanciato l'unità nazionale, auspicando che il Paese non si consegni agli egoismi e alla frammentazione ed invitando alla collaborazione solidale.

Il sottosegretario Baretta, dal canto suo, ha invitato a «Non dare mai per scontati i valori costituzionali». Anche il rappresentante del Governo ha riconosciuto l'indispensabile servizio delle Forze armate, sui fronti più diversi, ed ha poi fatto memoria della guerra. «Celebrare la vittoria - ha puntualizzato - significa confermare con coraggio l'impegno alla pace».

Il prefetto Laura Lega ha evidenziato il valore dell'unità nazionale e dell'impegno delle forze armate nei teatri di guerra all'estero e nelle missioni di pace, nonché sul territorio nazionale nell'Operazione Strade Sicure che sta interessando anche la provincia di Treviso dal luglio scorso.

La cerimonia si è conclusa con la premiazione di due militari, Giuseppe Galletta e Luigi Crocco, distintisi per il loro ser-



vizio. E' seguita, alla presenza delle autorità, l'intitolazione al "V Corpo d'Armata" dell'Area pubblica che insiste all'incrocio tra le Vie Girolamo Celante, Michelangelo Buonarroti e Viale del Consiglio (Area antistante Palazzo Piccin). 422 studenti davano vita, nel frattempo, a "2 The Glory": il record della Maratona, organizzato dal Comitato Maratonina della Vittoria, nell'ambito del progetto "Eroica15-18".



IL PREFETTO LAURA LEGA

Sottolineo il valore dell'unità nazionale e dell'impegno delle forze armate nei teatri di guerra all'estero e nelle missioni di pace



IL SINDACO TONON

Con questo atto in consiglio comunale saldiamo un debito di riconoscenza. Tutti siamo sacrali vivi della memoria»





Alcuni momenti della cerimonia che si è svolta ieri in piazza del Popolo dopo il consiglio comunale celebrativo. A destra in basso, il sindaco e il sottosegretario Baretta con le autorità militari

